

'Il cielo della mia terra' è il lavoro di una classe di terza dell' I.C. Franceschini alla periferia di Rho, un'area ad alto processo migratorio. Nella classe stessa un terzo degli alunni provengono dall'Africa, dall'est Europa o dall'America Latina.

Si tratta di un video della durata di 3 minuti e mezzo interamente realizzato dai ragazzi con il supporto tecnico di un docente di sostegno con profonde conoscenze in ambito musicale.

Riteniamo abbia le caratteristiche per essere presentato sul vostro sito o comunque per esemplificare i risultati che si possono trarre da una riflessione ben condotta sul tema Immigrazione in una scuola secondaria di primo grado.

Come è nato 'Il cielo della mia terra'?

Nel progetto di Educazione Civica del 2° quadrimestre dell'a.s. 2021-2022 il tema del lavoro e del compito di realtà era appunto "Le migrazioni"

I diari di bordo di Resq sono stati suddivisi tra i ragazzi, ciascuno dei quali ha approfondito 2 giornate del racconto. Ogni ragazzo ha poi letto "Nel mare ci sono i cocodrilli" e visto alcuni video di Teresa Mannino sugli stereotipi. Sono poi state presentate poesie sul tema migrazioni (tra cui "Una volta sognai" della Merini) e si è approfondito il tema delle migrazioni di ieri e di oggi.

Per integrare questo materiale con esperienze di vita, i ragazzi hanno redatto in questionario ed è stato chiesto loro di sottoporlo ad almeno 4 persone da loro scelte purché di diverse fasce di età. Le 100 risposte ai questionari sono state condivise e hanno avvicinato ulteriormente le nozioni apprese al loro vissuto.

Storia, testimonianze mediate e immediate sono entrate evidentemente in risonanza con il vissuto di questi 13-14enni.

A questo punto è stato possibile sollecitare i ragazzi a scegliere e comporre brevi frasi legate al tema immigrazione. Contemporaneamente è stata scelta una base ritmica. Quindi le frasi proposte da ogni ragazzo sono state aggiustate in modo da adattarsi alla base musicale.

Ogni studente ha poi cantato la 'sua frase', mostrando una grande capacità di immergersi con empatia e solidarietà ai vissuti dei migranti ed e sempre dagli stessi stata elaborata e suonata la traccia sonora, che ha valorizzato la frase scelta come ritornello.

Un gruppo di ragazzi ha cercato sul web selezionato e scaricato le immagini a corredo di ogni frase. Il montaggio, eseguito da un alunno seguito dal docente, ha restituito il senso e il valore del percorso compiuto.

Grazie e cordiali saluti

Luciana Covini (prof.ssa coordinatrice di classe)
Fabrizio Saullo (docente di classe)

